

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DI CONFORMITA' ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI
ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

NEGLI EDIFICI PRIVATI, PUBBLICI E PRIVATI APERTI AL PUBBLICO, NEI RELATIVI SPAZI ESTERNI DI PERTINENZA
(resi ai sensi dell'art.47 DPR 445/2000, da un tecnico abilitato ai fini dell'art. 77 del D.P.R. 380/01 come mod. dal D. lgs 301/02 e
L. 13/1989 e D.M. 14/06/1989 n° 236, L. n° 104/92 e DPR 503/96 oltre la L.R. n° 47/'91 e loro s.m.i.)

DA COMPILARE A CURA DEL PROGETTISTA

I _____ sottoscritto _____ :

Cognome e Nome _____

Nato/a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / ____

residente nel Comune di _____ Prov. _____

Via _____ n° _____

Tel. _____ Fax _____ e-mail _____

Eventuali altri recapiti _____

Iscritto al Collegio/Ordine dei/degli _____ al numero _____

della provincia di _____

Codice fiscale (obbligatorio L. 311/2004) _____

IN QUALITA' DI

In qualità di **progettista** delle opere relative a _____

(specificare la tipologia d'intervento e la destinazione d'uso dopo l'intervento)

DELL'IMMOBILE OGGETTO D'INTERVENTO

Ubicazione: PISTOIA Via/piazza _____ n. c. _____

Dati catastali:

Catasto terreni

Catasto Fabbricati

Sezione _____ Foglio n° _____ Particella/e n° _____ Subalterno n° _____

DI PROPRIETA'

Cognome e Nome _____

Cognome e Nome _____

VISTA la legge 9 gennaio 1989 n. 13 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

VISTO il D.M. 14 giugno 1989 n. 236 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche";

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTA la Legge n° 104/'92 "Legge-quadro per l'assistenza sociale e i diritti delle persone handicappate"

VISTO il D.P.R. 503/'96 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"

VISTA la L.R. n° 47/'91 "Norme sull'emanazione delle barriere architettoniche"

VISTA la normativa nazionale e regionale vigente specifica per settore

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazioni o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/00

- che il progetto è conforme alle disposizioni adottate dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- di aver previsto nella progettazione delle opere costituenti l'intervento, tutti i parametri e i necessari accorgimenti tecnici e progettuali necessari a garantire il/i corrispondenti livelli di qualità di fruizione dello spazio richiesti dalla vigente normativa nazionale e regionale in base alla destinazione d'uso dell'edificio (e/o dell'area) e al tipo d'intervento; in particolare il progetto in ottemperanza ai sopra citati dispositivi di legge, garantisce il raggiungimento del seguente livello di fruibilità dello spazio:

(evidenziare la tipologia corrispondente sulla base dell'Allegato 'A' al D.M. 236/89):

- ACCESSIBILITÀ ¹
- VISITABILITÀ ¹
- ADATTABILITÀ ¹

DICHIARA INOLTRE (SOLO NEL CASO DI "ADATTABILITÀ")

- che il progetto consente, l'esecuzione differita nel tempo di lavori necessari a rendere le opere completamente e agevolmente fruibili anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale, senza necessità di modifiche alla struttura portante, né alla rete degli impianti comuni.

Altro: _____

A TAL FINE SI ALLEGA ALLA PRESENTE (obbligatori):

- in caso di **VISITABILITÀ E ACCESSIBILITÀ**

- SPECIFICA RELAZIONE contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste;
- ELABORATI GRAFICI ² a supporto della relazione tecnica per la dimostrazione grafica della rispondenza del progetto ai requisiti di visitabilità e accessibilità;
- COPIA ALLEGATO "A"³ al decreto Ministeriale n° 236 del 22/06/1989 evidenziando in esso la tipologia dell'intervento;

- in caso di **ADATTABILITÀ**

- SPECIFICA RELAZIONE contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste;
- ELABORATI GRAFICI ² a supporto della relazione tecnica per la dimostrazione grafica della possibilità di adeguamento delle medesime opere differite nel tempo (mediante STATO SOVRAPPOSTO).
- COPIA ALLEGATO "A"³ al decreto Ministeriale n° 236 del 22/06/1989 evidenziando in esso la tipologia dell'intervento;

NOTE EVENTUALI: _____

PISTOIA _____/_____/_____

IL DICHIARANTE/TECNICO ABILITATO

.....
(timbro e firma)

(In caso i dichiaranti fossero più d'uno la presente va sottoscritta da tutti)

NOTE:

- Ambito d'applicazione -

EDIFICI PRIVATI, EDIFICI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA SOVVENZIONATA E AGEVOLATA (art. 1 D.M. 236 del 14-06-1989)

Le norme contenute nel presente decreto si applicano:

- 1) agli **edifici privati di nuova costruzione**, residenziali e non, ivi compresi quelli di edilizia residenziale convenzionata;
- 2) agli edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata, di nuova costruzione;
- 3) alla **ristrutturazione degli edifici** privati di cui ai precedenti punti 1) e 2), anche se preesistenti alla entrata in vigore del presente decreto;
- 4) alla **ristrutturazione parziale degli edifici** pubblici e privati esistenti, limitatamente allo specifico intervento progettato;
- 5) agli **spazi esterni di pertinenza degli edifici** di cui ai punti precedenti.

EDIFICI, SPAZI E SERVIZI PUBBLICI (art. 1 COMMA 3 del D.P.R. 503 del 24-07-1996)

Le presenti norme si applicano agli **edifici e spazi pubblici di nuova costruzione**, ancorchè di carattere temporaneo, o a **quelli esistenti qualora sottoposti a ristrutturazione**. Si applicano altresì agli edifici e spazi pubblici sottoposti a qualunque altro tipo d'intervento edilizio suscettibile di limitare l'accessibilità e la visibilità, almeno per la parte oggetto dell'intervento stesso. Si applicano inoltre agli edifici e spazi pubblici in tutto o in parte soggetti a cambiamento di destinazione se finalizzata all'uso pubblico, nonché ai servizi speciali di pubblica utilità di cui al successivo titolo VI.

¹ **Definizioni** (art. 2 del D.M. 236 del 14-06-1989)

A) Per **barriere architettoniche** si intendono:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

B) Per unità ambientale si intende uno spazio elementare e definito, idoneo a consentire lo svolgimento di attività compatibili tra loro.

C) Per **unità immobiliare** si intende una unità ambientale suscettibile di autonomo godimento ovvero un insieme di unità ambientali funzionalmente connesse, suscettibile di autonomo godimento.

D) Per **edificio** si intende una unità immobiliare dotata di autonomia funzionale, ovvero un insieme autonomo di unità immobiliari funzionalmente e/o fisicamente connesse tra loro.

E) Per **parti comuni dell'edificio** si intendono quelle unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari.

F) Per **spazio esterno** si intende l'insieme degli spazi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio o di più edifici ed in particolare quelli interposti tra l'edificio o gli edifici e la viabilità pubblica o di uso pubblico.

G) Per **accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

H) Per **visitabilità** si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

I) Per **adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

L) Per **ristrutturazione di edifici** si intende la categoria di intervento definita al titolo IV art. 31 lettera d) della legge n. 457 del 5.8.1978

M) Per **adeguamento** si intende l'insieme dei provvedimenti necessari a rendere gli spazi costruiti o di progetto conformi ai requisiti del presente decreto.

N) Per legge si intende la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e successive modificazioni.

- Per i criteri di progettazione si rimanda agli artt. 3,4,5,6 del D.M. 14/06/1989 N° 236

- Si precisa che negli edifici residenziali unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'adattabilità.

² **ELABORATI GRAFICI OBBLIGATORI:**

1) **Planimetria generale** di progetto in scala adeguata (1:200) contenente dati relativi a collegamenti e percorsi che dalla pubblica strada comunale conducono all'edificio con indicazione delle quote plani-altimetriche, delle pendenze etc.

2) **Sezione** generale in scala adeguata (1:200) eseguita in corrispondenza dei percorsi con la individuazione della strada di accesso e dell'edificio.

3) **Piante** di progetto in scala adeguata (1:100) corredata di quote, con l'individuazione delle soluzioni tecniche prescritte dal D.M. 236/89 (servizi igienici, pianerottoli, corridoi, ascensore, accessi, autorimesse, etc.).

4) **Sezioni** di progetto in scala adeguata (1:100) che evidenzino in modo particolare i collegamenti verticali.

N.B. Qualora le opere necessarie a rendere accessibile lo spazio costruito, non vengano realizzate immediatamente (nel caso di ADATTABILITA' e/o nei casi di DEROGA), i disegni devono essere presentati sotto forma di STATO SOVRAPPOSTO in modo che risulti evidente la possibilità di adeguamento delle medesime opere differite nel tempo.

3 CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

(D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - Allegato "A")

N.B. evidenziare la tipologia edilizia corrispondente al progetto presentato

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE			
		•	<input type="checkbox"/> Unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni		
	•	•	Unità immobiliari	<input type="checkbox"/> Plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra	Edifici residenziali
o		o	Parti comuni		
	•	•	Unità immobiliari	<input type="checkbox"/> Plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra	
•			Parti comuni		
•			Attività sociali (scuola, sanità, cultura, assistenza, sport)		Edifici non residenziali
	•	•	Collocamento non obbligatorio	<input type="checkbox"/> Riunione o spettacolo e ristorazione	
•			Collocamento obbligatorio	<input type="checkbox"/> Riunione o spettacolo e ristorazione	
	•	•	Collocamento non obbligatorio	<input type="checkbox"/> Ricettivi e pararicettivi	
•			Collocamento obbligatorio	<input type="checkbox"/> Ricettivi e pararicettivi	
	•	•	<input type="checkbox"/> Culto		
	•	•	Collocamento non obbligatorio	<input type="checkbox"/> Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie	
•			Collocamento obbligatorio	<input type="checkbox"/> Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie	
		•	Collocamento non obbligatorio	<input type="checkbox"/> Luoghi di lavoro non aperti al pubblico	
•			Collocamento obbligatorio	<input type="checkbox"/> Luoghi di lavoro non aperti al pubblico	

ACCESSIBILITÀ

o = deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni previste per l'accessibilità.

ADATTABILITÀ

o = possibilità di installazione nel tempo di meccanismi di sollevamento (ascensore o servoscala)